

**.Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 12 Maggio 2004  
Presidenza della Giunta Regionale - Sala Giunta**

**Ordine del giorno: 1) Attuazione processo governance sulle aree progettuali del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana.  
2) Richiesta di partecipazione al Tavolo di Concertazione dell'Associazione Generale Cooperative italiane e degli Ordini Tecnici.**

**Benesperi ( Assessore Regionale)**

Introduce la riunione e illustra il documento che alleghiamo.

Affronta la questione che riguarda il momento in cui altri soggetti entrano nel processo di governance.

L'ipotesi più praticabile è di riunire i soggetti in modo tale che ci sia un loro coinvolgimento.

I soggetti sono: Università, le Fondazioni ex bancarie, terzo settore (il Forum), il sistema Camerale, Associazioni dei consumatori.

C'è un altro punto non subito operativo: la dimensione locale. E' necessaria una opera promozionale.

Procede quindi ad illustrare il programma del documento.

Specifica la questione dei consumatori. C'è una Legge Regionale che prevede l'istituzione di un tavolo dove possono sedere le associazioni in base a criteri individuati.

Ritiene che sia opportuno il loro coinvolgimento per l'attuazione del Patto.

**Caracciolo(Confindustria)**

E' importante riprendere questo lavoro. E' molto positivo il documento presentato, partendo dall'organismo che si è dato la Giunta.

E' d'accordo con la proposta dell'Assessore per fare una riunione preliminare di illustrazione del Patto.

E' d'accordo sui soggetti proposti. Propone di coinvolgere anche le banche. Per il sistema cooperativo messo a punto è auspicabile un ampio loro coinvolgimento.

E' d' accordo con la cabina di regia responsabile di progetto, ma sono necessari anche dei gruppi di progetto.

**Pierangioli (CIA)**

E' necessario un coinvolgimento di tutti. Rileva l'assenza delle istituzioni locali.

Chiede se, in alcuni casi, le istituzioni possono essere interessati all'attuazione di alcuni progetti.

Sulle CCIAA, l'interlocutore è l'Unione Regionale.

**Marchiani ( UIL)**

Il documento è buono.

E' d'accordo con l'Assessore sulla proposta dei soggetti. Occorre Allargare alle banche e alle autorità portuali.

Chiede che sulla riorganizzazione dei distretti sia il tavolo a decidere dove intervenire. Il programma dovrebbe essere più elastico.

### **Petriccioli (URPT)**

E' necessaria una promozione locale del Patto.

Le Province possono essere soggetti attivi in questo settore. E' d'accordo sulle proposte fatte in merito ai soggetti.

Per quanto riguarda i tavoli tecnici, si tratta di definire, in modo snello, le loro competenze

Su molti progetti c'è un forte lavoro tecnico da fare .

Sui tempi, non si dovrebbe superare settembre 2004.

### **Caponi (Confartigianato)**

Riprende la parte finale del Patto dove si prevede che la governance debba avere a disposizione degli strumenti idonei. Ritiene necessari, strumenti informatici che strutturino un e-governance.

Ritiene importante una cabina regia con i soggetti del tavolo a cui si affiancano gli altri soggetti. Ritiene sia meglio avere un Comitato guida e poi dei comitati tecnici per ogni progetto.

### **Salvatori (Cisl)**

Apprezzamento per essere chiamati a dare strutture alla governance cooperativa.

E' giusto fare una presentazione del Patto agli altri soggetti.

Non tutti i soggetti saranno interessati a tutti i progetti.

Ritiene pero' non corretto che il tavolo interistituzionale si riunisca prima del tavolo generale..

E' giusta la presenza delle banche e delle autorità portuali, ma per progetti specifici.

Pone la questione dell'efficacia del tavolo quando si coinvolge tutti questi soggetti.

E' d'accordo sul puntare a luglio come tempi.

### **Nacinovich (Cgil)**

Condivide quanto espresso da Salvatori. Si saranno alcuni progetti che avranno delle priorità.

Per il resto condivide la proposta metodologica dell'Assessore.

### **Cardini (Lega Cooperative e Mutue)**

Il Patto è una sfida anche per le organizzazioni ad una migliore crescita progettuale.

Rileva l'incertezza della politica fiscale nazionale che può avere ripercussioni sul nostro comune lavoro.

Il programma impostato va rispettato. Esprime qualche preoccupazione sull' allargamento ad altri soggetti. Ma condivide comunque la griglia dei soggetti individuati. Condivide il testo proposto, ma indica pero' che ci si deve soffermare sulla modalità con cui procedere sui singoli progetti.

Solleva la questione dei “tardati pagamenti”.

### **Picchi (Confcommercio)**

E' d'accordo con la presentazione dell'Assessore. E' giusto stabilire una procedura per come operare. Non vi sono preclusioni su alcun soggetto.

### **Cacioli (Confcooperative)**

E' fondamentale la promozione del Patto a livello locale.

Ed anche l'infrastruttura di questo processo è fondamentale.

E' giusto far mantenere i tempi anche se sono molto stretti.

Sulla partecipazione è certamente difficile trovare un criterio di selezione. Prevede che avverrà una selezione in corso d'opera.

### **Sbranti (Confesercenti)**

Stiamo applicando per la prima volta la governance. Approva la proposta anche se essa andrà arricchita. I tempi sono indicativi e vanno presi con la necessaria flessibilità. Sul sistema camerale solleva la questione di come rapportarsi ad esso anche in termini operativi e di risorse.

### **Ciulli (CNA)**

Condivide il testo. Ricorda però la difficoltà dell'attuazione della governance.

Pone la questione del coinvolgimento delle banche, delle Università. Rileva numerose difficoltà operative.

Pone dubbi sulla tempistica proposta e ritiene che si debba valutare nel proseguo del lavoro.

Giusto chiamare gli altri soggetti e illustrare i nostri progetti. Dopo è opportuno un altro tavolo per verificare gli esiti di questi incontri.

### **Postorino (Confagricoltura)**

Pone alcune raccomandazioni

Sui soggetti è bene chiamare quelli che sono funzionali ai soggetti stessi. Non necessariamente devono avere platee ampie. Si deve fare presto, ma soprattutto bene. Solleva la questione della infrastrutturazione e della tecnologia.

### **Benesperi (Assessore Regionale)**

Sulla infrastrutturazione si impegna a discuterne con il Dipartimento di informatica e dare l'indicazione di studiare un progetto per metterlo in cantiere. Sulla presentazione è necessaria una presentazione collegiale invitando Università, CNR, Banche, componenti del Terzo settore, Camere di Commercio nella sua articolazione unitaria. Dopo questa riunione di presentazione si faranno le riunioni sui progetti, senza discriminare i soggetti da invitare. Ci sarà un invito all'auto selezione.

La questione delle dimensioni locali dei singoli progetti non può essere una regola.

Da ora a Luglio non è possibile però fare la promozione sui territori.

Condivide la proposta dell'URPT.

Sui tempi, propone di lasciare i tempi scritti sul documento.

Introduce il secondo punto all'o.d.g.

Illustra le due richieste allegate.

Il tavolo accoglie la proposta di allargare il tavolo alla AGCI e di respingere quello degli ordini tecnici.

Firenze, 12 maggio 2004

La riunione termina alle ore 17.30